Licenza di condurre in prova; tutto quel che c'è da sapere

Per i più esperti, la licenza di condurre in prova della durata di tre anni a complemento del percorso formativo, è quasi un'estranea. La conoscono invece molto bene i giovani perché fu introdotta nel 2006 a seguito del preoccupante numero d'incidenti che coinvolgeva i neopatentati per inesperienza, avventatezza e scarso senso del pericolo. I dati statistici sono effettivamente migliorati, anche se, purtroppo, il primato relativo alla fascia d'età 18-24 rimane.

Il vincolo, concerne il tasso d'alcol alla guida che, durante il mandato transitorio, prevede un'infrazione lieve già a partire dai 0.05 mg per litro d'aria espirata (lo stesso vale per gli allievi, i loro accompagnatori e i professionisti).

Licenza di condurre in prova

Ne sono soggetti tutti coloro che, dopo il trenta novembre 2005, hanno presentato per la prima volta una richiesta d'ottenimento della licenza d'allievo conducente per le categorie A (motoveicoli superiori a 125 cm³ o 11 kW) e B (autoveicoli). ► Chi è già titolare di una licenza illimitata in una delle due classi, e volesse conseguire anche l'altra, ne è esentato

Durata

La scadenza è fissata a tre anni, nella misura in cui non si commetta un'infrazione tale da comportarne la revoca e un consequente prolungamento.

Rilascio della licenza illimitata

Di norma, avviene automaticamente un mese prima che si concluda il mandato transitorio. Ciò, beninteso, a condizione che il corso di formazione complementare sia stato effettuato e che non vi siano ulteriori ostativi a livello amministrativo.

Durata e scopo della formazione complementare (ex patente due fasi)

Durante 7 ore raggruppate in un'unica giornata, professionisti esperti del settore si occupano d'approfondire aspetti teorici e pratici legati alla guida di un veicolo. Al termine, i partecipanti devono essere in grado d'applicare le giuste tecniche di frenata nonché i principi di una condotta rispettosa dell'ambiente ed efficiente sul piano energetico. Sono inoltre impartite nozioni riguardanti i principali fattori che portano a incidenti, sperimentando situazioni con condizioni realistiche.

Che cosa succede se la formazione non viene conclusa?

Per chi ha richiesto la licenza d'allievo conducente dal 2020, il corso dev'essere eseguito entro 12 mesi dal rilascio della licenza in prova. Qualora il termine non fosse rispettato, si è passibili di multa.

Revoca della licenza in prova

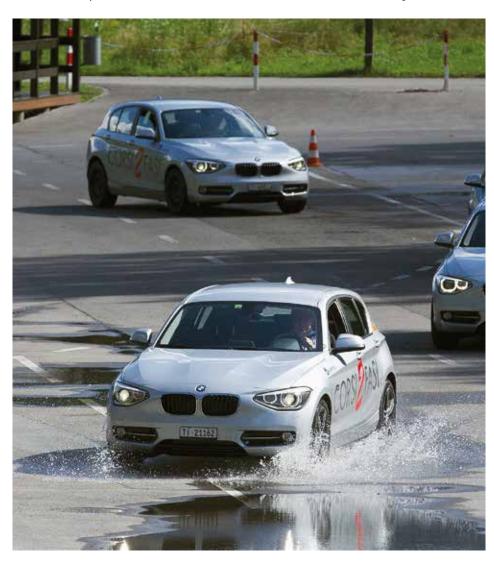
È prevista nel caso in cui il titolare commetta un'infrazione tale da comportarne il ritiro e implica il prolungamento di un anno a partire dalla scadenza del



provvedimento. Qualora si commettesse un'ulteriore infrazione la licenza è annullata.

Nuova richiesta dopo l'annullamento della licenza di condurre in prova

Può essere inoltrata non prima di un anno dall'ultima infrazione commessa. Deve essere corredata da una perizia che attesti l'idoneità alla guida.



Fari accesi, ma in quale modalità?

Sulla base d'alcuni dati statistici relativi agli incidenti stradali, si è voluto fissare nella legge il principio secondo il quale anche durante le ore diurne è

necessario rendersi più visibili. Dal 2014, sull'esempio di altri paesi europei, è stato quindi esteso alla Svizzera l'obbligo di circolare con le luci accese pure di giorno. Un provvedimento che, però, nasconde ancora qualche insidia di natura tecnica concernente, in larga parte, i veicoli di nuova generazione. Ossia, quelli dotati delle cosiddette "luci diurne" o "luci di marcia diurne", imposte ai costruttori EU dal 2011 (e dal 2012 anche ad autocarri e autobus). Prima di parlare di ciò, tuttavia, è necessaria una breve rinfrescatina concettuale.

Le luci diurne ▶ Installate esclusivamente all'anteriore, possono sostituire i fari anabbaglianti durante la marcia, ma unicamente di giorno e in condizioni d'ottima visibilità all'interno del centro abitato

I fari anabbaglianti ➤ Li conosciamo bene perché, coadiuvati dagli abbaglianti e dai fendinebbia in talune circostanze specifiche, formano l'apparato d'illuminazione primario durante la marcia (l'unico prima dell'avvento delle luci diurne). Sono costituiti da due fari all'anteriore e da due, rossi, al posteriore. Concepiti secondo il principio dell'es-





In caso di maltempo o nebbia, è indispensabile cambiare l'impostazione dei fari da "auto" a "on".

sere visti e vedere a una profondità ridotta in modo da non abbagliare gli altri utenti della strada, sono obbligatori da mezz'ora dopo il tramonto del sole a

mezz'ora prima del suo sorgere ed anche di giorno nelle gallerie, in caso di nebbia o di condizioni meteo avverse che limitano la visibilità.

L'inghippo ► Scegliendo la modalità automatica (A) la selezione delle luci utilizzate viene affidata a un sensore il quale, però, non è talvolta in grado di distinguere altro se non condizioni di buio o non buio. Questo significa che, se piove o c'è nebbia durante il giorno, esso opterà per le luci diurne le quali, come abbiamo visto, non sono indicate in condizioni di limitata visibilità. Soprattutto perché non sono installate al posteriore. Ricordatevi dunque, in questi frangenti, d'impostare il vostro selettore sugli anabbaglianti, altrimenti non sarete notati per tempo e il rischio d'incidente è



elevato.



Quando gli anabbaglianti sono su "on" si attivano anche i fanali posteriori del veicolo.



Corsi di educazione stradale nelle scuole

PROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2021



01.01 / 08.06.2021

Polizia cantonale, Reparto del traffico Responsabile, Sgtm. Loris Donati Cantone Ticino

01.03 / 05.03.2021

Polizia comunale Stabio

Responsabile, Sgt. Gianluca Bettoni Comune di Stabio

08.03 / 28.03.2021

Polizia Malcantone Est

Responsabile, Sgtc. Fabio Gianoli Comune di Bioggio

29.03 / 30.04.2021

Polizia Vedeggio

Responsabili, Sgt. Locatelli e Sgt. Barelli Comuni di Lamone, Cadempino, Torricella, Taverne e Monteceneri

01.05 / 16.05.2021

Polizia Ceresio Sud

Responsabile, Agt. Andrea D'Amario Comuni di Paradiso, Melide, Morcote e Vico-Morcote

17.05 / 08.06.2021

Polizia comunale di Chiasso - Regione 1

Responsabile, Sgt. Davide Camponovo Comuni di Chiasso, Morbio Inferiore, Novazzano, Balerna, Vacallo e Breggia